

--- VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'ENTE DENOMINATO ---

Registrato all'Ufficio di Vibo Valentia
dell'Agazia delle Entrate
add. 22 luglio 2015
al n. 1980 serie E

"F.I.M.I.V. - Fondo Integrativo Malattia ed Infortunio Vibo Valentia" -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Il giorno nove luglio duemilaquindici (9 luglio 2015), in Vibo Valentia, Via Gabriele Barrio, senza numero civico, nel mio studio, alle ore dieci e minuti zero (10.00). -----

Dinanzi a me dr. Giampiero Monteleone, notaio in Vibo Valentia, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia -----

----- è comparso -----

- LA FORTUNA Bruno Valeriano, nato a Vibo Valentia il giorno 12 ottobre 1948, nella sua qualità di presidente del comitato di gestione dell'ente denominato "F.I.M.I.V. - Fondo Integrativo Malattia ed Infortunio Vibo Valentia", con sede nel Comune di Vibo Valentia, attualmente in Viale Affaccio, Complesso Agorà, ove per la carica è domiciliato, codice fiscale 96005670797, avente la configurazione giuridica di associazione non riconosciuta (di seguito, per brevità, chiamato "Ente"). -----

Il comparente, della cui identità personale e qualità sopra specificata io notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale del comitato di gestione dell'Ente, qui riunitosi per discutere e deliberare sul seguente -----

----- ordine del giorno: -----

- proposta di cambiamento della denominazione dell'Ente in
"FIMI - ENTE BILATERALE AGRICOLO TERRITORIALE DELLA PROVIN-
CIA DI VIBO VALENTIA"; -----

- proposta di ampliamento degli scopi dell'Ente; -----

- proposta di sostituzione integrale dello statuto dell'Ente.

Su unanime designazione degli intervenuti il comparente assu-
me la presidenza della riunione e -----

----- attesta -----

che la riunione si svolge in forma totalitaria, in quanto: --

- vi partecipano tutti i membri del comitato di gestione del-
l'Ente e cioè, oltre a sé medesimo, designato dalla Federa-
zione Agroalimentare (Fai) - CISL, sede di Vibo Valentia,
nella quale è componente del consiglio generale interprovin-
ciale, il signor MASSARA Ercole, nato a Roma il giorno 16
settembre 1957, designato dalla Confagricoltura di Vibo Va-
lentia, della quale è presidente, il signor NAPOLITANO Miche-
le, nato a Sirignano (Avellino) il giorno 7 novembre 1966,
designato dalla Confederazione Italiana Agricoltori, Provin-
cia CIA Calabria Sud, nella quale è componente di giunta, il
signor CASUSCELLI Onofrio, nato a Vibo Valentia il giorno 6
marzo 1969, designato dalla Federazione Interprovinciale Col-
diretti di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, della quale è
vicepresidente, il signor PLATI' Battista Antonio, nato a
Mongiana (Vibo Valentia) il giorno 7 agosto 1960, designato



dalla Federazione Lavoratori dell'Agroindustria (Flai) -
CGIL, sede provinciale di Vibo Valentia, della quale è segre-
tario generale, ed il signor BARBALACO Pasquale Antonio, na-
to a Footscray (Melbourne, Australia) il giorno 10 gennaio
1971, designato dall'Unione Italiana dei Lavori Agroalimenta-
ri (UILA) - UIL, sede provinciale di Vibo Valentia, della
quale è segretario generale; -----

- sono assenti giustificati il presidente del collegio sinda-
cale, signor GITTO Nicolò, nato a Milazzo (Messina) il gior-
no 25 settembre 1944, e gli altri due membri effettivi, si-
gnori ASCOLESE Giuseppe, nato a Pagani (Salerno) il giorno 1
novembre 1962, e SILVAGGIO Romeo Domenico, nato a Filogaso
(Vibo Valentia) il giorno 6 gennaio 1963, i quali sono stati
tutti preventivamente informati della riunione e hanno con-
sentito che essa si possa tenere anche in loro assenza; -----

----- dà atto -----
riscontrando l'unanime assenso degli intervenuti sul punto,
che pure nessuno degli intervenuti medesimi si oppone alla
trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, di-
chiarandosi tutti sufficientemente informati su tali argomen-
ti; -----

----- dichiara -----
dopo aver accertato l'identità e la legittimazione dei pre-
senti, che la riunione è validamente costituita ed atta a de-
liberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. -----

Il presidente comunica, quindi, che le votazioni saranno effettuate per alzata di mano. -----

Concluse le formalità di apertura, il presidente passa alla trattazione unitaria degli argomenti posti all'ordine del giorno e riferisce: -----

- che l'Ente è stato costituito mediante l'atto ricevuto dal notaio Giuseppe Iannello, già di Vibo Valentia, in data 5 gennaio 1994, rep. n. 22804, registrato all'Ufficio del Registro di Vibo Valentia il 24 gennaio 1994 al n. 56, serie 1, ed il suo statuto è stato successivamente modificato e registrato all'Ufficio di Vibo Valentia dell'Agenzia delle Entrate il 7 novembre 2011 al n. 2549, serie 3; -----

- che, in applicazione dell'art. 8 del Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti, stipulato in data 25 maggio 2010, rinnovato con accordo in data 22 ottobre 2014, e dell'art. 24 del Contratto provinciale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti, stipulato in data 16 novembre 2012, l'Ente, quale Cassa extra legem, deve essere connotato come Ente Bilaterale Agricolo Territoriale, fermo restando che continuerà ad operare senza fini di lucro, con la configurazione giuridica di associazione non riconosciuta, secondo le norme di diritto privato, ai sensi degli artt. 36 e segg. cod. civ. -----

Egli pertanto propone al comitato di gestione: -----

- di far assumere all'Ente la denominazione di "FIMI - ENTE

BILATERALE AGRICOLO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VIBO VA-
LENTIA"; -----

- di ampliare gli scopi dell'Ente in conformità alle richia-
mate disposizioni, cosicché gli scopi medesimi divengano
quelli riportati nell'art. 3 del nuovo statuto di cui più ol-
tre. -----

Propone, inoltre, al comitato di gestione, esponendone sinte-
ticamente le ragioni, di adottare un nuovo statuto, formato
da n. 15 (quindici) articoli, e di sostituire con esso l'at-
tuale statuto. -----

Il presidente precisa che tale nuovo statuto, lasciando inva-
riata la sede dell'Ente: -----

- recepisce le richiamate modificazioni concernenti la deno-
minazione e gli scopi dell'Ente; -----

- regola l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ente con
disposizioni in parte diverse da quelle contenute nell'attua-
le statuto. -----

Il presidente procede, quindi, all'illustrazione del nuovo
statuto da adottare. -----

Dopo breve discussione, il comitato di gestione, con votazio-
ne unanime espressa per alzata di mano, secondo l'accertamen-
to fattone dal presidente -----

----- delibera: -----

----- A) di variare la denominazione dell'Ente in "FIMI

- ENTE BILATERALE AGRICOLO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI

VIBO VALENTIA"; -----

----- B) di ampliare gli scopi dell'Ente nel senso proposto dal presidente; -----

----- C) di approvare integralmente il nuovo statuto dell'Ente illustrato dal presidente, il cui testo è quello riportato in calce, formato da n. 15 (quindici) articoli, e di sostituire con esso l'attuale statuto, abrogando quest'ultimo. -----

Il presidente proclama il risultato della votazione e quindi, niente altro essendovi da deliberare e nessuno degli intervenuti chiedendo la parola, dichiara chiusa la riunione alle ore undici e minuti trenta (11.30). -----

Spese e tributi di questo verbale sono a carico dell'Ente. --

Il testo del nuovo statuto adottato per l'Ente è il seguente:

----- STATUTO DELL'ENTE DENOMINATO -----

"FIMI - ENTE BILATERALE AGRICOLO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA" -----

----- Art. 1 - Costituzione e denominazione -----

In applicazione dell'art. 8 del Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti, stipulato in data 25 maggio 2010, rinnovato con accordo in data 22 ottobre 2014, e dell'art. 24 del Contratto provinciale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti, stipulato in data 16 novembre 2012, tenuto conto della legge 14 febbraio 2003, n. 30, e del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.

276, per iniziativa della Confagricoltura di Vibo Valentia, della Confederazione Italiana Agricoltori, Provincia CIA Calabria Sud, della Federazione Interprovinciale Coldiretti di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, dalla Federazione Lavoratori dell'Agroindustria (Flai) - CGIL, sede provinciale di Vibo Valentia, dalla Federazione Agroalimentare (Fai) - CISL, sede di Vibo Valentia, e dall'Unione Italiana dei Lavori Agroalimentari (UILA) - UIL, sede provinciale di Vibo Valentia, è costituito l'Ente Bilaterale Agricolo Territoriale denominato **"FIMI - ENTE BILATERALE AGRICOLO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA"** (di seguito, per brevità, chiamato "Ente"), che opera senza fini di lucro, con la configurazione giuridica di associazione non riconosciuta, secondo le norme di diritto privato, ai sensi degli artt. 36 e segg. cod. civ. -----

----- **Art. 2 - Sede e durata** -----

L'Ente ha sede nel Comune di Vibo Valentia, attualmente in Viale Affaccio, Complesso Agorà. Il trasferimento dell'indirizzo della sede nell'ambito del Comune predetto, deliberato dal comitato di gestione, non comporta modificazione di questo statuto. -----

L'Ente ha durata indeterminata. -----

----- **Art. 3 - Scopi** -----

L'Ente ha i seguenti scopi: -----

a) integrare i trattamenti assistenziali obbligatori in caso

di malattia o di infortunio ed in genere integrare l'assistenza pubblica per tutti i lavoratori del settore agricolo nel territorio di propria competenza; -----

b) riconoscere, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, ulteriori trattamenti e prestazioni in favore dei lavoratori del settore agricolo nel territorio di propria competenza; -----

c) osservare e monitorare le dinamiche e le tendenze del mercato del lavoro agricolo nel territorio di propria competenza, anche con riferimento alle pari opportunità; -----

d) promuovere e sostenere lo sviluppo della formazione dei lavoratori del settore agricolo nel territorio di propria competenza; -----

e) promuovere ed incentivare misure per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro nel territorio di propria competenza; -----

f) elaborare progetti ed effettuare studi, ricerche, attività formative ed editoriali attinenti ai compiti istituzionali; -----

g) organizzare e gestire attività e/o servizi bilaterali in tema di welfare e di integrazione al reddito individuati dal Contratto collettivo nazionale di lavoro tempo per tempo vigente per gli operai agricoli e florovivaisti, dal Contratto provinciale di lavoro tempo per tempo vigente per gli operai agricoli e florovivaisti o da appositi accordi stipulati tra

le Organizzazioni datoriali e sindacali agricole partecipan-
ti all'Ente medesimo e/o con altri enti ed istituzioni anche
di natura pubblica; -----

h) favorire e promuovere la piena occupazione dei lavoratori
agricoli, anche attraverso iniziative finalizzate a rilevare
i fabbisogni formativi, e svolgere attività di formazione in-
dirizzate ai lavoratori e ai produttori agricoli; -----

i) svolgere attività indirizzate alla tutela della salute
dei lavoratori agricoli e alla sorveglianza sanitaria per le
imprese, anche attraverso la stipula di convenzioni con l'A-
zienda Sanitaria Provinciale competente e con i medici compe-
tenti; -----

j) realizzare un confronto permanente sui temi dello svilup-
po, dell'occupazione e della competitività; -----

k) monitorare le dinamiche e le tendenze dell'impiego dei la-
voratori stranieri nel settore agricolo e le relative proble-
matiche; -----

l) monitorare e studiare l'andamento delle applicazioni con-
trattuali al fine di proporre iniziative alle parti interes-
sate; -----

m) monitorare le tendenze evolutive e strategiche, sul piano
economico e sociale, del settore agricolo e del sistema a-
groalimentare; -----

n) promuovere, nel territorio di propria competenza, le rela-
zioni sindacali e l'applicazione del Contratto collettivo na-

zionale di lavoro tempo per tempo vigente per gli operai agricoli e florovivaisti e del Contratto provinciale di lavoro tempo per tempo vigente per gli operai agricoli e florovivaisti; -----

o) riscuotere, per conto delle associazioni datoriali e sindacali, la contribuzione per l'assistenza contrattuale prevista dal Contratto provinciale di lavoro tempo per tempo vigente per gli operai agricoli e florovivaisti; -----

p) promuovere e favorire la semplificazione amministrativa e degli adempimenti burocratici per i lavoratori del settore agricolo nel territorio di propria competenza, anche quelli extracomunitari, e per i produttori agricoli; -----

q) esercitare le altre funzioni previste dal Contratto collettivo nazionale di lavoro tempo per tempo vigente per gli operai agricoli e florovivaisti nonché quelle che le Organizzazioni datoriali e sindacali agricole partecipanti all'Ente medesimo riterranno opportune per il miglioramento delle relazioni sindacali ed il sostegno alla contrattazione. -----

Per l'attuazione dei suoi scopi, l'Ente può: -----

- aderire ed essere affiliato alle Organizzazioni sindacali di categoria al fine di promuovere e concorrere alle iniziative delle stesse nell'ambito dei compiti istituzionali; ----

- dotarsi di apposite strutture ispirate a criteri di snellezza operativa e di economicità di gestione. -----

----- **Art. 4 - Patrimonio** -----

Il patrimonio dell'Ente è costituito: -----

a) dai contributi previsti dal Contratto provinciale di lavoro tempo per tempo vigente per gli operai agricoli e florovivaisti; -----

b) dai contributi, liberalità od erogazioni da chiunque disposti; -----

c) da ogni altra eventuale entrata; -----

d) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Ente medesimo. -----

----- **Art. 5 - Modifiche della contribuzione** -----

Qualora il gettito dei contributi di cui al precedente art. 4, detratte le spese di gestione, risulti insufficiente per l'erogazione delle prestazioni assistenziali integrative di cui alla lettera a) del precedente art. 3 e per lo svolgimento delle altre attività previste dal medesimo art. 3, le Organizzazioni datoriali e sindacali agricole partecipanti all'Ente promuoveranno una modifica delle corrispondenti disposizioni dei contratti collettivi al fine di ricondurre ad equilibrio il rapporto fra entrate contributive e spese per prestazioni. -----

----- **Art. 6 - Esercizio finanziario** -----

L'esercizio finanziario dell'Ente si chiude al 31 dicembre di ogni anno. -----

Entro tre mesi dalla chiusura di ciascun esercizio il comitato di gestione redige ed approva il conto consuntivo, che

viene comunicato a tutte le Organizzazioni datoriali e sindacali agricole partecipanti all'Ente. -----

Per la gestione dei trattamenti assistenziali obbligatori in caso di malattia o di infortunio di cui alla lettera a) del precedente art. 3, l'Ente deve tenere una contabilità separata con evidenza delle quote di contribuzione destinate allo scopo e delle relative spese per prestazioni. -----

----- Art. 7 - Responsabilità -----

Le Organizzazioni datoriali e sindacali agricole indicate al precedente art. 1 hanno promosso la costituzione dell'Ente e ne promuoveranno l'attività nell'esercizio delle loro funzioni di rappresentanza dei rispettivi iscritti e degli interessi nelle categorie di appartenenza. -----

Esse non sono responsabili, né direttamente né indirettamente: -----

- della gestione e amministrazione dell'Ente, degli atti da questo adottati e dei provvedimenti assunti; -----

- degli atti compiuti dai propri designati nell'esercizio delle loro funzioni in seno all'Ente. -----

Esse sono inoltre escluse da ogni e qualsiasi forma di rappresentanza diretta dell'Ente, essendo la loro funzione esclusivamente finalizzata ad attuare precise norme contrattuali. -----

----- Art. 8 - Organi -----

Sono organi dell'Ente: -----

- a) il comitato di gestione; -----
- b) il presidente e il vicepresidente; -----
- c) il segretario; -----
- d) il collegio sindacale. -----

----- Art. 9 - Comitato di gestione -----

L'amministrazione e la gestione dell'Ente nonché l'accertamento dei requisiti e delle condizioni per la spettanza delle prestazioni assistenziali e l'erogazione delle medesime spettano ad un comitato di gestione, composto da sei membri, di cui: -----

- tre in rappresentanza dei datori di lavoro, designati, rispettivamente, dalla Confagricoltura di Vibo Valentia, dalla Confederazione Italiana Agricoltori, Provincia CIA Calabria Sud, e dalla Federazione Interprovinciale Coldiretti di Caltanzaro, Crotone e Vibo Valentia; -----

- tre in rappresentanza dei lavoratori, designati, rispettivamente, dalla Federazione Lavoratori dell'Agroindustria (Flai) - CGIL, sede provinciale di Vibo Valentia, dalla Federazione Agroalimentare (Fai) - CISL, sede di Vibo Valentia, e dall'Unione Italiana dei Lavori Agroalimentari (UILA) - UIL, sede provinciale di Vibo Valentia. -----

Essi durano in carica due esercizi e possono essere riconfermati. -----

Qualora, per qualsiasi motivo, venga a mancare uno dei membri del comitato di gestione, l'Organizzazione che lo aveva



designato indica un nuovo membro, che resterà in carica sino alla scadenza degli altri membri. -----

Mancando oltre la metà dei membri, si intendono decaduti tutti i membri del comitato di gestione, che dovrà essere costituito per intero. -----

Il comitato di gestione delibera tutti gli atti utili o necessari al conseguimento degli scopi dell'Ente, essendo munito, a tal fine, di ogni potere, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione. -----

In particolare, il comitato di gestione delibera in merito: -

a) alle linee programmatiche dell'attività istituzionale e della gestione dell'Ente; -----

b) alle modalità di riscossione dei contributi di cui al precedente art. 4; -----

c) all'approvazione del conto consuntivo e del conto preventivo; -----

d) alle eventuali modifiche delle prestazioni in relazione all'andamento della gestione ed al prevedibile utilizzo delle stesse da parte degli iscritti; -----

e) alla decisione su eventuali ricorsi in materia di spettanza delle prestazioni; -----

f) ad eventuali temporanei investimenti delle disponibilità; -

g) in generale, a tutte le materie relative alla corretta gestione dell'Ente. -----

Spetta inoltre al comitato di gestione approvare: -----

- i regolamenti relativi alle modalità ed alle procedure di erogazione delle prestazioni assistenziali integrative e delle altre eventuali prestazioni; -----
- qualsiasi modificazione di questo statuto; -----
- lo scioglimento dell'Ente. -----

----- **Art. 10 - Riunioni e deliberazioni** -----

Il comitato di gestione si riunisce, anche fuori della sede dell'Ente purché nella Provincia di Vibo Valentia, almeno dieci volte l'anno nonché tutte le volte che il presidente lo ritenga opportuno ovvero che ne sia fatta domanda scritta motivata da parte del collegio sindacale o di almeno un terzo dei membri del comitato di gestione stesso e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. -----

La convocazione è effettuata dal presidente con avviso scritto spedito agli aventi diritto, tramite posta elettronica certificata o altri mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione e, nei casi di urgenza, almeno due giorni prima. -----

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare. -----

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nella riunione in prima convocazione il comitato di gestione non



risulti legalmente costituito. La seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. ----

Anche in mancanza di formale convocazione, il comitato di gestione si reputa regolarmente costituito quando ad esso partecipano tutti i suoi membri e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. -----

Il comitato di gestione è presieduto dal presidente di esso ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente. In caso di assenza o impedimento anche del vicepresidente, il comitato di gestione è presieduto dal membro di esso più anziano di età. -----

Per la validità delle deliberazioni del comitato di gestione è necessaria la presenza di almeno i due terzi dei suoi membri. -----

Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la seduta. Le modalità di espressione del voto, fermo restando che deve in ogni caso trattarsi di una modalità che consenta l'individuazione di coloro che esprimano voto contrario oppure che si astengano, sono decise da chi presiede la seduta. -----

Il voto non può essere dato per rappresentanza. -----

Le deliberazioni del comitato di gestione devono constare da verbale redatto dal segretario dell'Ente e sottoscritto dal presidente e dal segretario medesimo. -----

I verbali devono essere trascritti nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del comitato di gestione, tenuto dal segretario dell'Ente. -----

----- **Art. 11 - Presidente e vicepresidente** -----

Il presidente ed il vicepresidente sono eletti dal comitato di gestione tra i suoi membri, durano in carica due esercizi e possono essere riconfermati. -----

L'elezione del presidente dovrà rispettare il principio dell'alternanza tra le Organizzazioni datoriali agricole e le Organizzazioni sindacali agricole partecipanti all'Ente. Pertanto per un mandato il presidente sarà scelto tra i membri del comitato di gestione designati da una delle Organizzazioni datoriali agricole e per il mandato successivo sarà scelto tra i membri del comitato di gestione designati da una delle Organizzazioni sindacali agricole. -----

Anche l'elezione del vicepresidente dovrà rispettare il principio dell'alternanza tra le Organizzazioni datoriali agricole e le Organizzazioni sindacali agricole partecipanti all'Ente, con la specificazione che, ove il presidente venga scelto tra i membri del comitato di gestione designati da una delle Organizzazioni datoriali agricole, il vicepresidente sarà scelto tra i membri del comitato di gestione designati da una delle Organizzazioni sindacali agricole, e viceversa. -----

Il presidente: -----



a) ha la rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi e in giudizio; può, previa delibera del comitato di gestione, conferire ad altri membri del comitato di gestione medesimo procura per il compimento di determinati atti o categorie di atti; -----

b) convoca e presiede il comitato di gestione; -----

c) cura e segue l'attività complessiva dell'Ente, accertandone la conformità alle leggi, ai contratti collettivi, a questo statuto ed ai regolamenti approvati dal comitato di gestione; -----

d) dà esecuzione alle deliberazioni del comitato di gestione;

e) svolge tutti gli altri compiti ad esso demandati da questo statuto, dai regolamenti approvati dal comitato di gestione e dalle deliberazioni del comitato di gestione. -----

In caso di assenza o impedimento del presidente, egli è sostituito dal vicepresidente. -----

Di fronte ai terzi, la firma del vicepresidente fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del presidente. -----

----- **Art. 12 - Segretario** -----

Il segretario è eletto dal comitato di gestione tra gli impiegati dell'Ente, dura in carica due esercizi e può essere riconfermato. -----

Il segretario: -----

- partecipa alle riunioni del comitato di gestione e del collegio sindacale con diritto di parola, redigendo i verbali

delle sedute, che firmerà con chi presiede le sedute stesse; -
- è responsabile degli uffici e del personale dell'Ente e ne regola tutte le attività; -----
- affianca il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni del comitato di gestione; -----
- studia e propone al presidente le soluzioni e i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statutari. -----

----- Art. 13 - Collegio sindacale -----

Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti. -----

Un membro effettivo, con funzioni di presidente, è designato congiuntamente dalle Organizzazioni datoriali e sindacali agricole partecipanti all'Ente tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. -----

I restanti membri effettivi ed i due supplenti sono designati pariteticamente dalle Organizzazioni datoriali e sindacali agricole partecipanti all'Ente. -----

I sindaci durano in carica due esercizi e possono essere riconfermati. -----

I sindaci possono assistere alle riunioni del comitato di gestione, delle quali devono essere informati. -----

Il collegio sindacale esercita le funzioni di controllo secondo le norme contenute nel codice civile in tema di società per azioni, in quanto applicabili. In particolare il



collegio sindacale controlla l'amministrazione dell'Ente, vigila sull'osservanza delle leggi, dei contratti collettivi, delle norme statutarie e regolamentari, accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, redige apposita relazione sul conto consuntivo da presentare al comitato di gestione, accerta, almeno ogni sei mesi, la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'Ente. -----

I sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. -----

Il collegio sindacale può chiedere al comitato di gestione notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. -----

Gli accertamenti eseguiti devono risultare dal libro di cui appresso. -----

Delle riunioni del collegio sindacale deve redigersi verbale da parte del segretario dell'Ente. -----

I verbali devono essere trascritti nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio sindacale, tenuto dal segretario dell'Ente. -----

----- Art. 14 - Scioglimento -----

In caso di scioglimento dell'Ente il comitato di gestione nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. -----

Ultimata la liquidazione, il patrimonio residuo dell'Ente

sarà devoluto alla promozione di iniziative tese al miglioramento del trattamento assistenziale, delle condizioni di vita e di sicurezza dei lavoratori agricoli della Provincia di Vibo Valentia. -----

Art. 15 - Norme applicabili -----

Per quanto non contemplato e regolato da questo statuto, si applicano le norme del codice civile e le altre disposizioni di legge in materia di associazioni non riconosciute. -----

Questo verbale, scritto da persona di mia fiducia, è stato da me notai letto al comparente, il quale, a mia richiesta, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà. -----

Consta di venti pagine e quanto della presente fin qui di sei fogli. -----

Viene sottoscritto alle ore undici e minuti quarantacinque (11.45). -----

Firmato: LA FORTUNA Bruno Valeriano - Giampiero MONTELEONE
notaio. Segue impronta del sigillo. -----

Copia conforme all'originale, in più fogli muniti delle prescritte firme. -----

Vibo Valentia, addì 22 luglio 2015

